


Grande concorso!

Abbonati subito:
puoi vincere uno splendido i-Pod!

La vita ti aspetta.



**Banca Popolare
Volksbank**

[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [PERSONE](#) [SPECIALI](#) [PARTECIPA](#) [MULTIMEDIA](#) [GUIDA UTILE](#) [ANNUNCI](#) [ASTE-APPALTI](#) [LAVORO](#) [MOTORI](#) [NEGOZI](#) [MOBILE](#)

ARCHIVIO il Corriere delle Alpi dal 2003

L'Austria finanzia Fornasier

il Corriere delle Alpi — 11 novembre 2008 pagina 16 sezione: CRONACA

BELLUNO. Il bellunese Massimo Fornasier ieri sera a Vienna ha ricevuto un premio scientifico di un milione e 200 mila euro. Massimo Fornasier, 33enne di Belluno, ieri a Vienna, ha ottenuto il premio Start 2008 del Fondo per il finanziamento della ricerca scientifica. Il premio, che è stato consegnato dal ministro federale austriaco per la Scienza e la Ricerca, Johannes Hahn, consiste nel finanziamento di un milione e 200 mila euro per sei anni. Il progetto presentato dal giovane scienziato bellunese si chiama "Approssimazione e ottimizzazione sparse in dimensione elevata". È la prima volta nella storia di questo prestigiosissimo riconoscimento che un italiano è tra gli 8 vincitori. Non si tratta di fuga di cervelli e Fornasier precisa: «È una necessità, dal momento che nel campo delle scienze all'estero si stanno compiendo passi da gigante rispetto all'Italia. Sono convinto che si possa recuperare il tempo perduto perfezionando progetti che coinvolgano macro regioni». Fornasier spiega che lo scopo del progetto si basa sul fatto che la scala dei problemi emergenti nella società dell'informazione è divenuto enorme. Una nuova area delle scienze e dell'ingegneria è richiesta per estrarre e interpretare informazioni significative da un universo di dati raccolti da una varietà di nuove applicazioni. «Simulazioni numeriche alla scala richiesta», spiega, «costituiscono una delle sfide importanti della matematica applicata di questo secolo. Tali simulazioni si potranno realizzare sia per l'avanzamento tecnologico dei calcolatori, sia grazie a sofisticate metodologie matematiche, che costituiscono il nocciolo del progetto presentato, in grado di individuare in modo adattativo le variabili fondamentali che descrivono fenomeni anche complessi, comprimendo la dimensione del problema». Data la generalità dell'approccio Fornasier propone applicazioni alla medicina, alla geofisica, al restauro di arti visive e persino al marketing. Il curriculum di Massimo Fornasier, che attualmente vive a Vienna, è vastissimo. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Galilei di Belluno consegue la laurea con lode in Matematica all'Università di Padova. Lì ottiene immediatamente una borsa di studio per il dottorato di ricerca in matematica computazionale e contribuisce al Progetto Mantegna, che aveva l'obiettivo ambizioso della completa restituzione mediante una metodologia matematica degli affreschi della Cappella Ovetarinella chiesa degli Eremitani a Padova, distrutti da un bombardamento nella seconda Guerra mondiale. In seguito lavora in diverse università europee tra cui Brema, Roma La Sapienza e Vienna. Nel 2006 prende servizio come senior researcher presso il Ricam dell'Accademia delle Scienze austriaca. Nel 2007, va all'Università di Princeton negli Usa e nel 2008 rientra al RICAM. È autore di più di una trentina di lavori scientifici nel settore dell'analisi numerica.